

I volontari raccontano.....

- 💡 *“A volte penso a quando finirà...penso che mi dispiacerà moltissimo”*

- 💡 *“Mi fa piacere rendermi utile il più possibile e dimostrare che voglio fare bene il mio lavoro”*

- 💡 *“è stata una gran esperienza...trovi il contatto con loro...ti parlano... scherzano...giocano... magari ti prendono in giro...ma credo che qualsiasi reazione abbiano nei miei confronti sia un piccolo traguardo...Sinceramente pensavo e mi aspettavo il peggio...e invece!!!”*

- 💡 *“...credo sia questo il motivo per cui ho scelto il sociale...perché sono vite che ti girano intorno e a cui in parte, a modo tuo puoi dare una mano e un sorriso...spero solo che bastino, che qualche ora passata insieme possa far credere nell'altro e nella possibilità di stare meglio”*

- 💡 *“Rispetto agli altri educatori io sono molto più giovane e quindi riesco ad imparare molte cose da loro. Il fatto che si fidino di me e mi danno dei compiti importanti mi rende felice, mi fa piacere”*

- 💡 *“Quello che faccio mi piace e soddisfa tanto le mie aspettative e forse di più. Stare con gli anziani è qualcosa di eccezionale, basta molto poco per farli felici e vederli sorridere. Certo non tutti sono uguali e quindi è più difficile comunicarci e legare, ma non impossibile. Loro amano stare a contatto con persone giovani e adorano raccontare le loro storie”*

- 💡 *“Sono troppo contenta perché ormai sono entrata in sintonia con ‘tutti’ gli operatori (...) per non parlare degli ospiti, c’è chi ricorda perfettamente il mio nome e chi, anche se non lo ricorda, mi riconosce e a volte mi considera un punto di riferimento”*

- 💡 *“Un altro compito che mi è stato assegnato è l’organizzazione di una mostra, devo preparare la documentazione...scegliere cosa esporre e pensare a tutto l’allestimento: insomma mi hanno caricato di notevole responsabilità...e ne sono felice; ho la possibilità di testare le mie capacità organizzative...non vedo l’ora di iniziare!!!”*

- 💡 *“Non lo faccio apposta a dire che tutto è bello, è davvero così; poi per me sono tutte cose nuove, quindi c’è un sacco da imparare e quindi come fa tutto ciò a non essere interessante?”*

- 💡 *“Il tutto continua ad essere molto vario. Il bello di questa esperienza infatti è che non mi devo occupare solo di un aspetto, ma di varie cose: la monotonia in questo modo è assolutamente esclusa”*

- 💡 *“Mi sto impegnando moltissimo, questa esperienza che si sta rivelando ancora più bella di quanto mi aspettavo è una cosa a cui tengo davvero tanto e devo dire che vengo ripagata.”*

- 💡 *“Ho molto da imparare, da tutti. Ma tutti sono disponibili ad insegnarmi e per me è la cosa più importante”*

- 💡 *“Mi sento fortunata, anche rispetto ad altre ragazze del civile. Sono completamente immersa nel mondo della biblioteca e, soprattutto nel mondo lavorativo”*

- 💡 *“I primi 4 giorni sono stati faticosi. (...)Questo non l’avevo previsto. Ma d’altro canto non avevo nemmeno previsto di ricevere un’accoglienza così. Nessuno mi ha regalato niente (...) ma ogni mattina ho sempre ricevuto un sorriso da tutti”*

- 💡 *“Adoro sentirmi parte di qualcosa che senza di me, magari non funzionerebbe così”*

- 💡 *“Il lavoro è stato molto interessante per la possibilità di toccare con mano oggetti che quasi nessuno di noi studenti ha la possibilità di conoscere al di fuori della visione sul libro del museo”*

- 💡 *“...oltre a dover imparare un lavoro ho anche dovuto imparare a confrontarmi con persone adulte, molto più grandi di me e che avevano già un ruolo all’interno della struttura”*

- 💡 *“Ho veramente capito di essere utile, in alcuni momenti indispensabile. Mi sono arrivati poi via via i riscontri positivi dei miei superiori e questo mi ha dato la forza e la voglia di continuare e di fare sempre di più e del mio meglio. Ho imparato a fare molte cose, anche cose che c’entravano poco con l’archeologia ma che sono importanti (...).”*

💡 *“L’ambiente è molto rilassato e umano e si lavora molto volentieri...in più, il rapporto bellissimo con gli utenti fa in modo di voler passare sempre più tempo con loro”*

💡 *“Devo dire che le giornate al Centro passano in fretta e malgrado non ci sia un attimo di riposo quando arrivo a casa, non mi sento stanca, anzi, non vedo l’ora che arrivi il giorno dopo!”*